

Sulla motivazione storico-artistica

Materia	Circolazione opere d'arte
Sentenza	TAR LAZIO n. 5631 del 2023

CIRCOLAZIONE OPERE D'ARTE – MOTIVAZIONE STORICO ARTISTICA - INDIRIZZI DM 537/2017–

Sentenza del Tar Lazio, n. 5631 del 2023, non appellata

L'opera in questione (Giorgio de Chirico, *Combattimento di Amazzoni*) è stata considerata come uno dei quadri più interessanti del 1927, non soltanto per la qualità artistica della stessa bensì anche in quanto reputata un *unicum* per quanto riguarda il soggetto femminile raffigurato in una situazione belligerante, un pezzo esemplare di un momento di passaggio nella produzione del maestro, che consente il “completamento di genere” al repertorio maschile delle diverse declinazioni di combattimento antico, presenti nelle varie collezioni, anche pubbliche, disseminate nel territorio nazionale. Tale valutazione storico-artistica, diversamente da quanto sostenuto dalla proprietà in sede di ricorso, risulta del tutto coerente con gli indirizzi di carattere generale di cui al D.M. n. 537/2017, essendo stati valorizzati non soltanto la “qualità artistica dell’opera” (criterio sub 1) ma anche la “rarietà della stessa” (criterio sub 2) , in senso qualitativo e quantitativo, trattandosi dell’unico soggetto femminile del maestro appartenente al ciclo dei “Gladiatori” ed inoltre l’importanza della stessa, avuto riguardo alla relativa storia collezionistica (criterio sub. 5). Trattasi di valutazioni coerenti, quanto al metodo ed ai contenuti, ai criteri fissati *ex ante* dallo stesso Ministero e, come tali, non suscettibili di essere sindacati dal giudice amministrativo nei termini pretesi dalla ricorrente la quale, anche per il tramite di una consulenza di parte, si è limitata a sovrapporre la propria lettura storico-artistica del dipinto a quella del Ministero. Secondo il giudice amministrativo, il provvedimento di dichiarazione del vincolo oggetto del giudizio risulta sorretto da una valutazione tutt’altro che inaccettabile essendo piuttosto puntuale, esaustiva e rafforzata, stante l’associazione di più di un principio di rilevanza tra quelli previsti *ex ante* nel D.M., e, come tale, resiste ai motivi di gravame proposti dalla ricorrente. Il giudice ha pertanto confermato il provvedimento di tutela.

Sentenza pubblicata sul sito www.giustizia-amministrativa.it

Massima a cura di: dott.ssa Lia Montereale